

**Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli Studi del Sannio di Benevento**  
**Relazione al bilancio unico di Ateneo 2018 — Parere al bilancio 2018**  
**Verifica ex art. 3 d.lgs. n. 199 del 2011**

Prot. n. 12364  
del 5 giugno 2019

**Ai Componenti del Consiglio di  
Amministrazione dell'Università degli  
Studi del Sannio di Benevento**

## **1. RELAZIONE DI REVISIONE SUL BILANCIO UNICO DI ATENEO DELL'ESERCIZIO 2018**

### **1.1. Giudizio di revisione**

Il bilancio è corretto e privo di errori significativi. Dalla lettura del bilancio è possibile acquisire elementi probativi sufficienti e appropriati a rappresentare una situazione veritiera e corretta dell'andamento gestionale dell'Università.

Per quanto verificato, le voci di costo e di ricavo sono state correttamente imputate, valorizzate secondo il principio della competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In relazione allo stato patrimoniale, l'imputazione degli oneri per il personale (per conferme, ricongiunzioni, scatti e riconoscimenti) al Fondo rischi ed oneri andrebbe rivalutata, in quanto, trattandosi di somme sicuramente esigibili, andrebbero collocate tra i debiti. Inoltre, i crediti andrebbero indicati puntualmente in nota integrativa secondo la seguente classificazione: nome del creditore, data di iscrizione in bilancio, importo del credito, esigibilità.

### **1.2. Elementi alla base del giudizio**

Il Collegio ha potuto constatare che il bilancio è stato redatto in conformità al Regolamento di Ateneo di amministrazione, finanza e contabilità, emanato con D.R. n. 1200 del 18.12.2014, che definisce, agli articoli 1 e 3, i principi e il sistema contabile e, all'articolo 16, la struttura della gestione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Ateneo; in linea con quanto stabilito nel D.I. n. 19 del 14 gennaio 2014, recante "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università", come modificato dal D.I. 394 del 2017, e con le indicazioni operative

   
9  
1

contenute nella versione integrale e coordinata del Manuale Tecnico-Operativo (MTO), adottato dal MIUR con D.D. n. 1841 del 26 luglio 2017<sup>1</sup>.

L'articolo 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, in attuazione dell'articolo 49 della legge 196 del 2009, prevede al comma 2), lettera a), la verifica, da parte del Collegio dei revisori dei conti presso enti e organismi pubblici, della corrispondenza dei dati riportati nel bilancio di esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché la verifica della correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati.

### **1.3. Aspetti chiave della revisione**

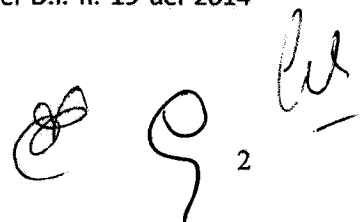
Nel 2018 l'attività di revisione del Collegio è stata incentrata sulle seguenti macro aree:

1. area di gestione patrimoniale e economico finanziaria (anche con riguardo alla gestione e alla remunerazione del personale);
2. area di programmazione strategica;
3. area della didattica e della ricerca.

Nell'ambito di queste aree di maggiore attenzione il Collegio ha effettuato le proprie verifiche mensili, ai fini del controllo sulla corretta gestione e sulla corretta applicazione della normativa vigente, rilasciando, ove richiesti, i pareri di competenza. Sono stati esaminati tutti gli atti di normativa interna e le delibere all'esame del Consiglio di Amministrazione e, ove necessario, sono state proposte modifiche e/o integrazioni. Il lavoro sulle delibere ha comportato la valutazione sia di aspetti di legittimità (formale e sostanziale) sia di questioni di merito, con particolare attenzione agli impatti finanziari, che sono stati valutati attentamente in termini di sostenibilità e verificati nel contesto della politica di razionalizzazione della spesa pubblica. E' stata talvolta richiesta l'integrazione dei documenti in approvazione, al fine di rendere il contenuto degli atti in linea con le previsioni normative di carattere generale. Sulle ratifiche dei decreti rettorali è stato più volte richiesto di rispettare il carattere di necessità e urgenza che legittima il ricorso allo strumento.

Gli esiti dei controlli, per quanto di più significativo, sono illustrati nei verbali delle riunioni del Collegio.

<sup>1</sup> In effetti, la Commissione per la Contabilità economico-patrimoniale, con nota tecnica n. 5, ha fornito indicazioni per l'allineamento dei bilanci degli atenei alle modifiche del D.I. n. 19 del 2014 che, nella redazione del presente Bilancio, risultano recepite.



Handwritten signatures and initials, including a large stylized signature, the number '2', and the initials 'P.L.'.

Accanto alla funzione di controllo sull'attuazione delle politiche gestionali, nel corso dell'anno 2018 i revisori hanno regolarmente eseguito le verifiche contabili periodiche previste dalla vigente normativa, che hanno permesso di verificare la corretta tenuta della contabilità. Nel corso di tali verifiche, effettuate sia in amministrazione centrale sia presso i dipartimenti, sono stati controllati i valori di cassa economica, la corretta gestione del magazzino, la verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed è stato effettuato il controllo sulla presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali. Sono stati, altresì, verificati i termini di pagamento, con riferimento agli indici di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Anche nel 2018 è stato effettuato il controllo sulla compatibilità dei costi del personale docente e tecnico amministrativo, in particolare, per il personale docente, il riscontro con quanto stabilito nella programmazione triennale di Ateneo e con le attribuzioni ministeriali e, per il personale tecnico-amministrativo, la compatibilità della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e con gli ulteriori vincoli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

Tanto illustrato, si riepilogano di seguito gli aspetti di valutazione relativi all'attività di vigilanza svolta nel 2018 e il relativo giudizio del Collegio dei Revisori dei Conti:

<b>Profili di valutazione</b>	<b>Giudizio</b>
Osservanza della legge e dei regolamenti interni	Positivo
Rispetto dei principi di corretta amministrazione	Positivo
Adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo	Adeguito, da migliorare
Adeguatezza e funzionamento dell'assetto amministrativo – contabile	Adeguito, da migliorare



#### **1.4. Esame del Bilancio unico di Ateneo dell'esercizio 2018**

Il bilancio unico di Ateneo chiuso al 31 dicembre 2018 è stato trasmesso al Collegio dei revisori dei conti via posta elettronica certificata in data 28.05.2019. La relazione sulla gestione è stata trasmessa in data 2.06.2019.

Pertanto, il bilancio unico di Ateneo dell'Università del Sannio si compone di:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Sono allegati al bilancio:

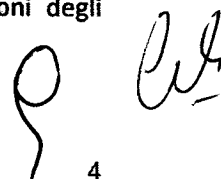
- Prospetti dei dati SIOPE completi, relativamente alla spesa, della ripartizione per missioni e programmi, che assolvono, contestualmente, l'obbligo di pubblicazione di cui all'articolo 3 del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2012, n. 18 e l'obbligo di redazione del Rendiconto unico in contabilità finanziaria (all'articolo 7, comma 3, del Decreto Interministeriale MIUR-MEF del 14 gennaio 2014, n. 19);
- Prospetto degli enti e delle società partecipate (Articolo 2, comma 4, Decreto Interministeriale del 1° settembre 2009, n. 90);
- Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti – 2018.

Innanzitutto, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2018 presenta un utile di esercizio pari ad euro 895.628,04, che va ad incrementare il patrimonio netto non vincolato.

La misura dell'utile, rispetto allo scorso anno, si è ridotta del 54% e la disamina delle dinamiche delle principali classi di proventi/costi può aiutare a comprendere le cause dello scostamento<sup>2</sup>.

---

<sup>2</sup> Si premette che, nella presente relazione, l'analisi verrà focalizzata solo su alcune voci di costo o di ricavo, rimandando alla nota integrativa e alla relazione al bilancio unico ogni ulteriore approfondimento sulle voci e, alla Relazione sulla gestione, le indagini sulle motivazioni degli scostamenti rispetto all'anno 2017.



### **2.1.1. Dinamiche dei Proventi 2018**

Sul versante dei proventi propri, i proventi per la didattica hanno subito complessivamente un calo pari a – € 1.067.191,61. Il trend negativo, si evidenzia, è una problematica di carattere sistemico, dovuta principalmente all'impatto sulle entrate delle università della no tax area che, per gli studenti che appartengano ad un nucleo familiare il cui Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) è inferiore o uguale a 13.000 euro, prevede un'esenzione dal pagamento delle tasse universitarie e, per gli studenti con nucleo familiare ai fini ISEE fino a 30.000 euro, un'applicazione proporzionale dell'aliquota, che può arrivare fino a massimo del 7%. La misura agevolativa, introdotta dalla legge di stabilità per il 2017, ha avuto un impatto maggiore sui bilanci del 2018. Tuttavia, sul calo dei proventi propri dell'Ateneo del Sannio, pesa, altresì, un calo del numero degli studenti iscritti (- 4,52%), dato che necessita di ulteriori approfondimenti da parte dell'organo di gestione, ai fini della valutazione delle cause e di analisi dei possibili rimedi.

I Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico sono, invece, in aumento, per + e. 266.739,49. I Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi si rivelano, invece, in diminuzione, per – e. 3.131.276,39. In questa tipologia di voci sono iscritti tutti i progetti istituzionali di ricerca e di didattica, suddivisi per ente finanziatore, di cui i Dipartimenti dell'Ateneo risultano assegnatari: il differenziale negativo è legato all'elevato ammontare di nuovi progetti avviati nel 2017 rispetto al più modesto risultato del 2018.

Dal lato dei contributi, i contributi dal MIUR e da altre amministrazioni centrali passano dal valore di e. 23.766.828,74 del 2017 al valore di e. 25.378.450,42 del 2018 (+ e. 1.611.621,68).

L'FFO passa dal valore di e. 20.340.458 del 2017 al valore di e. 20.758.951 del 2018. La variazione, in valore assoluto, di + e. 418.493 rispetto all'anno precedente risulta, come compensazione, dal decremento della quota base (-e. 564.129) e dagli incrementi della quota premiale e quota perequativa (rispettivamente, + e. 941.604; + e. 41.018).

Le altre categorie di proventi (residuali), seppur con dinamiche diverse, registrano un aumento rispetto all'esercizio 2017 pari + e. 201.645.



5

### **2.1.2. Dinamiche dei costi 2018**

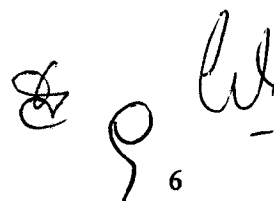
Sul versante dei costi, si è registrata una riduzione dei **costi operativi** per - e. **1.866.206,35**. Rispetto al 2017, i costi del personale docente vedono una diminuzione di e. 96.698,63 e i costi del personale tecnico amministrativo un aumento di e. 215.418,34, attribuibile alla sottoscrizione del "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca, Triennio 2016-2018, avvenuta in data 19 aprile 2018 che, pur in presenza di una riduzione delle unità di personale, ha comportato un aumento di tale voce di costo. In particolare, con riguardo alla dinamica dei costi per il personale, si rappresenta quanto segue.

Tra i *costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica* figurano i costi per docenti e ricercatori, che passano da e. 14.727.512,20 del 2017 a e. 14.664.592,18 del 2018 (con un calo di e. - 62.920,02); i *costi per collaborazioni scientifiche* (collaboratori, assegnisti, ecc.) che passano da e. 1.188.762,47 del 2017 a 1.209.341,90 del 2018 (con un incremento di e. 20.579,43); i *costi per i docenti a contratto* che nel 2017 ammontavano ad e. 280.050,86 e nel 2018 calano a e. 225.623,56 (- e. 54.427,30); i *costi per esperti linguistici*, che risultano sostanzialmente stabili, passando da e. 40.551,56 del 2017 a e. 40.620,82 del 2018 (+ e. 69,26). Infine, i *costi del personale dirigente e tecnico amministrativo* vedono un aumento di e. 215.418,34, passando da e. 6.125.053,61 del 2017 ad e. 6.340.471,95 del 2018.

Sempre dal lato della gestione operativa, i costi per la gestione corrente si riducono di e. 786.960,40 (-); i costi per ammortamenti e svalutazioni presentano una riduzione di e. 425.475,96 (-); gli accantonamenti per rischi e oneri si riducono di e. 148.338,08 (-); gli oneri diversi di gestione, anche questi in riduzione, con un decremento di e. 624.151,62 (-), riduzione principalmente attribuibile alla voce "Altre spese compensative di ricavi" (- e. 415.232,02 rispetto al 2017) che si riferisce a operazioni di sistemazione contabile per costi non sostenuti e non rendicontati per alcuni progetti di ricerca formalmente terminati (già incassato il saldo).

### **2.1.3. Dinamiche della gestione straordinaria**

La **gestione straordinaria** ha generato oneri ma non proventi, come, del resto, nel 2017. Si tratta di spese di lite su giudizi pendenti. Ammontano, nel bilancio 2018, a complessivi e. 26.317,41, in calo rispetto al 2017 (-e. 17.982,08)



Handwritten signature and initials, possibly 'E. P. L.' with a small '6' below.

## **2.2 Giudizio sul bilancio**

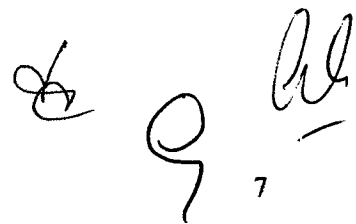
### **2.2.1. Diversificazione delle fonti di entrata**

Dal bilancio 2018 si ricava che i **contributi pubblici (MIUR, Regione, Amm.ni locali, UE, altri)** incidono per il 70% sul totale dei proventi dell'Università. Rispetto al 2017, si registra una variazione in aumento dei contributi da parte del MIUR, dovuta a un aumento della quota perequativa e un aumento della quota premiale dell'FFO 2018, che compensano l'andamento decrescente della quota base. Sul punto, ferme restando le modalità di attribuzione del FFO per il 2019, è importante che l'Ateneo continui a lavorare nella direzione del miglioramento qualitativo, che nel 2018 ha permesso anche di sfruttare l'effetto positivo della premialità per la qualità della didattica e della ricerca (ci si riferisce, in particolare, alla partecipazione la bando *Dipartimenti di eccellenza*, che ha consentito all'Università di conseguire un introito addizionale di e. 1.596.583, distribuito in sede di ripartizione dell'FFO 2018).

In merito alla **contribuzione studentesca**, il peggioramento del 2018 dovuto, come detto, all'effetto della *no tax area* e al calo delle iscrizioni, comportano una riflessione, soprattutto qualora si prospetti un ampliamento dell'area di esenzione. Anche i **proventi da ricerche con finanziamenti competitivi** hanno visto una riduzione importante nel 2018 (quasi del 50%) che, seppure inevitabilmente legata un andamento fisiologico dei progetti acquisiti (che, nel 2018, si è rivelato penalizzante rispetto al 2017, in particolare per la mancata apertura di bandi europei), può destare preoccupazione, qualora trovasse conferma nelle scarse prospettive di partecipazione a progetti per il 2019.

### **2.1.2. Correlazione tra proventi e costi operativi**

La differenza tra proventi operativi e costi operativi nel 2018 si mantiene in un valore positivo (+ e. 2.365.385,23), anche se, rispetto all'esercizio 2017, si registra un calo del margine di redditività operativa (- e. 774.250,11). Tra le cause del peggioramento, si evidenzia il calo dei proventi propri nel 2018 di rispetto al 2017(- e. 3.931.728,51). Tale situazione, a parità di contributi pubblici e di costi del personale, docente e tecnico amministrativo, imporrà nel 2019 una riflessione dal lato dei costi della gestione corrente, nella direzione di un ulteriore contenimento, ove praticabile.



Handwritten signature and date: 7

### *2.1.3 Composizione attivo/passivo corrente e composizione attivo/passivo per investimenti*

I crediti a breve (esigibili entro l'esercizio 2019), pari a euro € 2.514.465,45, sono circa il 39% del totale dei crediti (pari a € 6.411.018,50); i debiti a breve (esigibili entro l'esercizio 2019), pari a euro € 654.331,19, sono circa il 10% dei debiti (iscritti per un ammontare totale di e. € 6.098.825,24). L'accantonamento al fondo rischi su crediti è stato incrementato del 3% del totale dei crediti (+ e. 192.857,64). Sul punto, con riferimento al bilancio consuntivo da predisporre per il 2019, sarebbe opportuna una circolarizzazione dei crediti, già oggetto di più che adeguati accantonamenti al fondo rischi ma, tuttavia, in cerca di "conferme" sulla effettiva possibilità di recupero. Con riguardo alla struttura del debito, si raccomanda di valutare attentamente l'impatto dei nuovi investimenti programmati per il 2019 (si veda, sul punto, pag. 24 della relazione sulla gestione).

### *2.1.4 Coerenza tra la politica di bilancio e gli obiettivi perseguiti dall'Università nel medio-lungo periodo*

L'università chiude in utile, per euro **895.628,04**, che viene destinato al patrimonio netto non vincolato.

In sede di approvazione del bilancio unico per il 2018 verrà proposto al CDA di incrementare il patrimonio netto vincolato che, per effetto di tale decisione, passerà da e. 8.736.349,76 a e. 11.628.826,71. Successivamente alla movimentazione delle riserve e del risultato di esercizio, il patrimonio netto non vincolato ammonterà a e. 1.417.112,26. Malgrado l'università del Sannio disponga di un "tesoretto" di riserve di utili da esercizi precedenti da destinare a patrimonio vincolato per la realizzazione degli obiettivi strategici di medio lungo termine, nella scelta degli investimenti e nelle politiche gestionali del prossimo triennio si raccomanda di non trascurare l'andamento della gestione corrente, soprattutto a parità di condizioni sul versante delle entrate: sul punto, si evidenzia che l'FFO "strutturale", ossia la quota base, ha un andamento decrescente e nel 2018 le componenti "variabili" sono state quelle che hanno premiato l'università del Sannio nella distribuzione. Tuttavia, tale "variabilità", e il contesto macroeconomico, non permettono di rendere attendibile, nel medio, periodo, un'attestazione del valore dell'FFO sull'importo complessivo distribuito nel 2018 e, pertanto, sarebbe opportuno valutare attentamente l'impatto di costi non comprimibili sui futuri bilanci, prima di assumere i relativi impegni di pagamento.





### **3. Verifica della condizione economico, finanziaria e patrimoniale dell'Università (art. 3 del d.lgs. n. 199 del 2011)**

L'art. 3 del d.lgs. n. 199 del 2011 stabilisce che sia il Collegio dei revisori dei conti a svolgere annualmente una verifica, in occasione della relazione al bilancio, di alcuni parametri di equilibrio economico finanziario. I parametri ad oggi applicabili al bilancio delle università sono quelli definiti dal d. lgs. n. 49 del 2012 e, in particolare:

- l'indicatore di spese di personale (art. 5, D.Lgs. 49/2012);
- l'indicatore di indebitamento (art. 6, D.Lgs. 49/2012);
- l'indicatore di Sostenibilità Economico-Finanziaria (ISEF – art. 7, D.Lgs. 49/2012)

Tali indicatori, analiticamente descritti, anche in termini di trend annuale, nella Relazione sulla gestione, sono stati verificati nelle modalità di calcolo e nell'ammontare e i rispettivi valori rientrano nei limiti imposti dalla normativa.

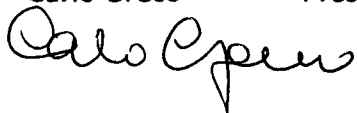
Tanto premesso:

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio 2018 alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio (in utile), esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio Unico di Ateneo dell'Università del Sannio da parte del Consiglio di Amministrazione.

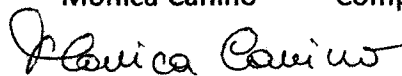
Benevento, 5 giugno 2019

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Carlo Greco                      Presidente



Monica Canino                Componente in rappresentanza del MIUR



Graziano Lardo                Componente in rappresentanza del MEF

